

persuasero di non soffrir la risoluzione presa dall' Augusto suo Zio, rappresentandogli, come si può credere, che a lui, siccome Figliuolo di *Pippino* già Re d'Italia, maggiore d'età, che Lodovico Pio di lui Fratello, competeva maggior diritto all' Imperio; e tanto più, perchè chi era Re d'Italia, pareva più conveniente, che fosse anche Imperadore. Pertanto lo sconigliato giovinetto Principe senza considerare, che la sua nascita pativa delle eccezioni, e che le forze sue non poteano competere col Monarca delle Gallie e della Germania, e che massimamente per l'interposizione di Lodovico Pio, Carlo Magno l'avea fatto Re d'Italia: si diede a far gente, e a meditar ribellione. (a) Fu inviata all' Imperador Lodovico, nel mentre che tornava ad Aquisgrana, questa nuova da più d'uno, ma principalmente da *Rataldo* Vescovo di Verona (chiamato da altri *Rotaldo*) e da *Suppone* Conte di Brescia, con supporgli, che Bernardo avesse già preso tutti i passi alle chiuse dell'Italia, e messe ivi delle guarnigioni, e che tutte le Città d'Italia avessero mano in questa congiura: il che in parte era vero, e in parte falso. Però l' Augusto Lodovico con somma prestezza raccolto un potente esercito da tutta la Gallia e Germania, s'invio senza dimora alla volta d'Italia. Non ci volle di più per fare rientrar in se stesso il mal accorto Bernardo, che scorto oramai di non aver possanza da contrastare coll' Augusto Zio, perchè di dì in dì s'andavano ritirando da lui e desertando le truppe Italiane: prese finalmente il partito di ricorrere alla clemenza dell' irritato Imperadore. Deposte dunque l'armi, andò fino alla Città di Sciallon in Borgogna a gittarsi a i di lui piedi. Gli tennero dietro altri, che avevano avuta parte nella congiura, fra' quali specialmente sono menzionati *Eggideo*, uno de' più confidenti d'esso Re Bernardo, *Rinaldo* Cameriere d'esso Re, e *Reginario* già Conte del Palazzo dell' Imperadore, e Figliuolo di *Meginario* Conte. Trovaronsi in oltre mischiati in questo trattato *Anselmo* Arcivescovo di Milano, *Wolfoldo* Vescovo di Cremona, e quel che è più da stupire, *Teodolfo* Vescovo d'Orleans in Francia, sedotto forse dall' amore verso l'Italia sua Patria. Questi personaggi non solamente dopo la deposizion dell' armi, spontaneamente si misero nelle forze dell' Imperadore, ma anche a i primi interrogatorj scoprirono tutta l'orditura della lor tela. Noi non abbiamo se non gli Autori Franzesi, che parlano di questo affare. Per buona ventura, pochi Anni so-

(a) *Egin-*
hardus in
Annal.
Franc.

Annales
Francor.

Bertiniani.

Astrono-
mus in Vi
Ludovic.

Pii.

(b) *Andrea*
Chr. apud
Menchenium
T. I.